

Oggetto:

Non abbiamo che questo

1. I cristiani, gente per bene.

I cristiani sono gente per bene. Parcheggiano con criterio, se sbagliano una manovra chiedono scusa. Sono gente per bene: parlano senza troppe parolacce, discutono senza gridare troppo, parlano di calcio e di politica, un po' come fanno tutti, lamentano dei mali presenti, un po' come fanno tutti. Sono gente per bene: se c'è da dare una mano, non si fanno pregare; se capita una disgrazia sono tra i primi a commuoversi e a soccorrere, per la festa del paese ci prendono gusto a organizzare il pranzo comunitario e la pesca di beneficenza.

2. I cristiani e il loro cruccio.

Tuttavia i cristiani sentono dentro una inquietudine e c'è un cruccio che li lascia tranquilli. Guardano i loro bambini e sospirano: "Come sono belli e cari! Ma che sarà di loro? Non siamo in grado di assicurare loro la gioia!". Applaudono gli sposi novelli, hanno ma come un retropensiero: "Come sono contenti! Ma durerà? Non siamo in grado di assicurare la fedeltà!". Attraversano con un senso di colpa i giardinetti in cui bivaccano adolescenti inconcludenti: "Quanto tempo sciupato! Quanti talenti sotterrati! Non siamo in grado di aiutarli a rispondere alla loro vocazione!".

Ecco come sono i cristiani: sono inadeguati e sanno di non essere all'altezza della loro missione. Sono là per essere sale e non riescono a dare sapore! Sono là per essere luce e anche loro talora sono avvolti da un grigiore confuso.

Ecco come sono i cristiani: gente per bene, che non è all'altezza delle sfide di questo tempo complicato.

3. Né argento né oro: solo il Nome.

C'è però da dire che l'essere inadeguati al compito non è, per i cristiani, motivo di scoraggiamento. Non si sentono complessati. Continuano a ripetere le parole di Pietro: "*Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo...!*" (At 3,6)

Per questo, ogni anno, i cristiani percorrono le vie della vita quotidiana celebrando la processione del Corpus Domini, per dire a tutti: "Siamo gente per bene, abbiamo tutte le buone intenzioni, non siamo all'altezza. Però questo sì possiamo offrirlo: il Pane della vita eterna. Siamo cristiani!"

Milano, 1° giugno 2017

S.E. mons. Mario Delpini

*Vicario Generale
Arcidiocesi di Milano*